



**REGOLAMENTO BUDGET**  
**ANNO 2017**



## INDICE

ARTICOLO 1.	IL BUDGET: finalita' .....	2
ARTICOLO 2.	GLI OBIETTIVI .....	2
ARTICOLO 3.	SOGGETTI E RUOLI .....	3
ARTICOLO 4.	LA SCHEDA DI BUDGET .....	4
ARTICOLO 5.	OBBLIGHI PER I RESPONSABILI DI STRUTTURA .....	4
ARTICOLO 6.	VARIAZIONE DEGLI OBIETTIVI .....	4
ARTICOLO 7.	LA REPORTISTICA.....	5
ARTICOLO 8.	L'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE.....	5
ARTICOLO 9.	GLI OBIETTIVI GENERALI 2017 .....	5



## ARTICOLO 1. IL BUDGET: FINALITA'

---

Il **Budget** è il principale strumento di controllo strategico dell'Azienda, attraverso il quale sono definiti annualmente gli obiettivi aziendali, l'impiego e l'allocazione delle risorse efficaci ed efficienti, in coerenza con gli indirizzi strategici e le finalità aziendali e nel rispetto delle risorse economico – finanziarie a disposizione.

Gli obiettivi contenuti nel budget rappresentano parametro di riferimento per la valutazione dei risultati conseguiti dall'organizzazione anche ai fini del sistema premiante (retribuzione di risultato e della produttività), nel rispetto dei principi stabiliti nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro della dirigenza e del comparto e della regolamentazione aziendale.

## ARTICOLO 2. GLI OBIETTIVI

---

Il budget è uno strumento di carattere operativo e ha come finalità quella di evidenziare gli obiettivi (Assistenziali, Organizzativi, di qualità e di Ricerca) da conseguire in un determinato periodo di tempo e le risorse a disposizione per conseguirli.

Gli obiettivi aziendali generali vengono definiti dalla Direzione Generale con cadenza annuale, anche tenendo conto degli obiettivi concordati tra il Direttore Generale ed il Consiglio di Indirizzo e Verifica (CIV) e sulla base dei dati di gestione.

Periodicamente vengono effettuate le verifiche sul raggiungimento e sulle eventuali criticità insorte e all'esito di tali verifiche, se necessario, gli obiettivi possono essere ricalibrati sia su proposta della Direzione Strategica che su richiesta dei responsabili della U.O.

Nell'ambito degli obiettivi aziendali generali, vengono definiti gli obiettivi di ciascuna Unità operativa. Nel corso del 2017 si intende implementare, definitivamente, la metodica della *Contrattazione di Budget*, attraverso la contrattazione degli obiettivi opportunamente disposti e definiti per ogni singola Unità Operativa, in coerenza a quanto previsto con il *Piano delle Performance*.

L'OIV valuterà il grado di raggiungimento degli obiettivi da parte di ciascuna Unità Operativa.

La base di partenza per la contrattazione degli obiettivi, sono i risultati conseguiti e le risorse utilizzate nel corso dell'anno precedente.

La valutazione degli obiettivi avrà come base dati le seguenti informazioni:

- a) **Dati di tipo economico**, con particolare riferimento ai dati di contabilità analitica, forniti dall'*U.O.S.E. e Controllo di Gestione*;
- b) **Dati sanitari**, con particolare riferimento ai dati di produzione "sanitaria", Ricoveri Ordinari, Day Hospital e Prestazioni Ambulatoriali, in possesso della *U.O.S.E. e Controllo di Gestione*;



c) **Dati Scientifici** forniti dalla *Direzione Scientifica*.

E' previsto un set di circa 10 obiettivi per ogni struttura.

Gli obiettivi sono raggruppati in 4 categorie:

- 1) **Obiettivi di Performance ed Efficienza;**
- 2) **Obiettivi Sanitari e Organizzativi;**
- 3) **Obiettivi di Qualità;**
- 4) **Obiettivi Scientifici.**

Gli obiettivi devono essere::

1. **Coerenti:**
  - a. Con bisogni degli assistiti;
  - b. Con la mission dell'Istituto;
  - c. Con le scelte strategiche dell'Istituto;
  - d. Con le scelte strategiche della Regione;
  - e. Con la normativa Regionale e Nazionale.
2. **Misurabili;**
3. **Rapportati alle risorse a disposizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo;**
4. **Confrontabili con i risultati raggiunti nei periodi precedenti e con valori standard definiti a livello regionale e/o nazionale.**

In particolare gli obiettivi strategici devono essere coerenti rispetto a quanto previsto dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 150/2009 e devono essere:

- ✚ rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della Collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'Istituto;
- ✚ specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- ✚ tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- ✚ riferibili ad un arco temporale determinato;
- ✚ commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con Amministrazioni omologhe;
- ✚ confrontabili con le tendenze della produttività dell'Istituto con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- ✚ correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

### **ARTICOLO 3. SOGGETTI E RUOLI**

---

I soggetti che intervengono nel **Processo di Budget**, sono qui di seguito riportati:



- ✓ **L'U.O. Controllo di Gestione**, effettua attività di supporto tecnico al Comitato di Budget, elabora i budget per singoli centri di responsabilità in base alle indicazioni fornite dal Comitato di Budget nel rispetto del vincolo imposto nel Budget generale;
- ✓ **I Centri di Responsabilità di I° Livello - Dipartimenti**: Negozano il budget di dipartimento con il Comitato di Budget ed approvano il Budget per U.O.
- ✓ **I Centri di responsabilità di II° livello – Unità Operative Complesse e Unità Operative Semplici Dipartimentali**: negoziano il proprio budget (sia in termini di obiettivi sia in termini di risorse) con i centri di responsabilità di primo livello.

Partecipa alla contrattazione di budget il dirigente dell'Unità Operativa ed il Coordinatore del personale appartenente al comparto.

Il dirigente responsabile che non condivide, alla fine della contrattazione, l'obiettivo, dovrà esplicitarne le motivazioni nel verbale dell'incontro.

#### **ARTICOLO 4. LA SCHEDA DI BUDGET**

---

La **Scheda di Budget** è composta da:

1. Descrizione dell'obiettivo;
2. Indicazione dell'indicatore di riferimento e dell'Ufficio preposto alla verifica;
3. Il peso di ogni singolo obiettivo
4. Il target che si deve raggiungere;

#### **ARTICOLO 5. OBBLIGHI PER I RESPONSABILI DI STRUTTURA**

---

Dopo aver concordato gli obiettivi, i Responsabili di Unità Operative firmatari del Budget, hanno l'obbligo di illustrarli a tutto il personale della struttura e di predisporre il relativo Piano Operativo che dovrà essere sottoscritto da tutto il personale dell'Unità Operativa.

#### **ARTICOLO 6. VARIAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

---

Nel corso dell'anno è prevista la possibilità di variazione degli obiettivi nei seguenti casi:

1. Tempestiva richiesta di variazione da parte del Dirigente Responsabile;
2. Indicazione di un evento straordinario non prevedibile che potrebbe condizionare il raggiungimento dell'obiettivo;
3. Accettazione della variazione da parte della Direzione Strategica.



## ARTICOLO 7. LA REPORTISTICA

---

Al fine di consentire ai responsabili di Unità Operativa di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi, possibilmente con cadenza semestrale, la U.O. di Controllo di Gestione provvederà ad inviare dei report economici ed di indicatori, che permetteranno un costante monitoraggio dello stato di avanzamento dei Budget.

## ARTICOLO 8. L'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

---

All'**Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)** verranno fornite da parte della Direzione Strategica le copie di tutte le schede di Budget sottoscritte dai responsabili delle Unità Operative e dalla Direzione Strategica.

Tale Organismo si esprimerà in merito al grado di raggiungimento degli obiettivi da parte di ogni Unità Operativa.

## ARTICOLO 9. GLI OBIETTIVI GENERALI 2017

---

L'Istituto, in conformità ai principi stabiliti dal D.Lgs. n 288/03, nonché alle norme e disposizioni nazionali e regionali di programmazione sanitaria, persegue le seguenti finalità:

- 1) svolgere, nella disciplina di oncologia, attività di assistenza sanitaria di tipo clinico e traslazionale e di ricerca scientifica biomedica e sanitaria, integrandole strategicamente in funzione della natura di IRCCS della struttura;
- 2) elaborare ed attuare, direttamente o in rapporto con altri enti, programmi di formazione professionale e di educazione sanitaria con riferimento agli ambiti istituzionali di attività e per il miglioramento e lo sviluppo delle stesse;
- 3) sperimentare e verificare forme innovative di gestione e organizzazione in campo sanitario, nei rispettivi ambiti disciplinari;
- 4) sviluppare, in adesione alla rete nazionale degli IRCCS oncologici, criteri condivisi per la scelta, l'utilizzo e la valutazione di programmi di Valutazione Esterna della Qualità degli Istituti Oncologici Integrati;
- 5) promuovere l'inserimento dell'Istituto nelle attività internazionali;
- 6) promuovere la ricerca in campo biomedico e biotecnologico, e sui servizi sanitari in oncologia, al fine di trasferirne i risultati nei processi assistenziali del Sistema Sanitario Nazionale e Regionale;
- 7) supportare, mediante idonee modalità ed appositi accordi con le Università, percorsi di istruzione e formazione pre e post laurea negli ambiti delle scienze



mediche e sanitarie, della ricerca biomedica, delle discipline infermieristiche e delle professioni sanitarie, delle discipline giuridico-economiche e tecniche.

Qui di seguito si riportano gli **obiettivi generali previsti per l'anno 2017**:

- 1) Aumento della produttività attraverso il razionale utilizzo di PDTA integrati;
- 2) Sviluppo della ricerca traslazionale;
- 3) Analisi prodromica alla riorganizzazione dell'assistenza secondo il principio dell'intensità delle cure;
- 4) Monitoraggio trimestrale del rapporto costi/produzione finalizzato all'ottimizzazione dell'uso delle risorse;
- 5) Aggiornamento dei flussi informativi sia nazionali che regionali con riferimento ai dati economici e a quelli sanitari conformemente alla disciplina di settore;
- 6) Elaborazione, implementazione e monitoraggio di procedure atte a favorire la trasparenza dei percorsi assistenziali e decisionali finalizzata a prevenire eventuali fenomeni di conflitto di interesse e di corruzione nei settori di ricerca, assistenza e gestione amministrativa;
- 7) Analisi proattiva del rischio clinico per unità operative target mediante la verifica dei processi e delle attività, l'identificazione delle situazioni di pericolo e la stima di probabilità di errore e gravità del danno;
- 8) Predisposizione di azioni preventive e correttive finalizzate alla riduzione delle "non conformità" relative al Sistema Gestione Qualità nei settori di ricerca, assistenza e gestione amministrativa.